

Punto nr 4 all'ordine del giorno:

Interrogazioni, interpellanze, mozioni.

PRESIDENTE

Ci sono interrogazioni? Prego.

Consigliere Agostino De Bellis

Al Presidente del Consiglio Comunale, dott. Annibale Cassano e al Sindaco, avv. Giovanni Gugliotti: interrogazione su scomputo oneri di urbanizzazione, a nome dei due Consiglieri del Movimento 5 Stelle: Rochira, DE BELLIS:

“Premesso:

- che questa Amministrazione ha autorizzato le seguenti società immobiliari turistiche, società Via Lattea srl; Edil Project Simone srl e Ciccarone & Co snc rispettivamente per € 284.873, €80, per € 374.203,83, per € 44.907,03, oltre interessi legali, allo scomputo con opere individuate nelle delibere di Giunta comunale n. 58 del 10/5/2017 e 51 del 3/5/2016, Mentre per la società Via Lattea sono più interrogazioni poste in passato dal Consigliere Rubino, con le quali veniva richiesto il pagamento o un opera a scomputo.
- Constato che sono trascorsi ormai diversi anni della produzione di tali atti, gli interroganti chiedono di sapere:
- quali sono le opere effettuate a scomputo.
- In caso alla data odierna ancora nulla fosse stato incassato dal Comune di Castellaneta, di destinare tali e notevoli importi alla manutenzione delle strade adiacenti alla lottizzazione dell'hotel Blanco e quindi Edil Project Ciccarone, così come previsto dalla Giunta Comunale e la restante somma alla manutenzione straordinaria di cui necessita la passeggiata comunale”.

Ancora, sistemazione strade comunali. Al Sindaco, avv. Giovanni Gugliotti, al responsabile della quinta area, arch. Pantaleo De Finis. Negli ultimi due anni sono state asfaltate diverse strade comunali disastrose di Castellaneta, che tanto ci sono costati in termini di rimborso per insidia stradale.

Qualche malpensante ha anche notato una certa prossimità alle varie elezioni, chiaramente non è il mio caso. Molto è stato fatto ma sicuramente tanto altro si può e si deve fare. Le strade che potenzialmente creano più problemi di sicurezza troviamo quelle che portano alla stazione ma soprattutto la parte comunale a sud della statale Appia, dove ogni mattina centinaia di automobilisti e alunni dell'istituto Flacco, rischiano di farsi male seriamente a causa di numerose buche presenti sulla carreggiata.

Per sapere se è stato previsto qualsiasi intervento, seppur parziale, quindi chiusura delle buche, per le strade in questione.

L'ultima al Sindaco, avv. Giovanni Gugliotti, oggetto: proposta di rideterminazione del confine del parco delle Gravina ricadenti nel territorio comunale.

Premesso:

- che con la delibera di Giunta n. 130 del 21/8/2018 si propone di escludere tutte le aree prive di confini di certi e le zone non interessate da solchi gravinali, dal Parco Naturale Regionale, Terra delle Gravine, facendo anche riferimento alla richiesta del agricoltori di escludere dal parco le superfici coltivate e quelle parzialmente boscate destinate a pascolo; a sopralluoghi effettuati e sentite le associazioni venatoria, ambientaliste e agricole.

In data 19/9/2018 scrivente chiedeva coppia dei seguenti atti presupposti nella delibera: richieste degli agricoltori, le zone interessate e le associazioni di categoria sentite, oltre a copia dei verbali degli incontri avuti

con le associazioni sopracitate.

Constato che a distanza di 2 mesi non è stato consegnato uno solo dei documenti richiesti, il sottoscritto, prof. Agostino De Bellis, Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle, chiede se le associazioni sono state realmente sentite; se sono stati effettuati dei sopralluoghi e se esistono dei verbali. In caso affermativo, copia dei documenti richiesti in data 29/9/2018. Ho concluso. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie. Interrogazione, già ho anticipato la questione, è quella relativa alla ASECO. Prendo anche spunto da quanto detto dai colleghi di opposizione che stimolano, i colleghi Rochira e De Bellis, che stimolano il nostro Sindaco affinché non diventi questa zona pattumiera di Puglia.

Però, pur apprendo lo stimolo dei colleghi, devo dire che l'intervento è alquanto stitico da un punto di vista documentale, perché? Perché ci sono degli elementi che devono caratterizzare questa discussione. Intanto stiamo parlando del Comune di Ginosa, noi siamo al confine. Ci sta uno studio per cui mi stavo da parte dei colleghi un attività di stimolo nei confronti del collega, del nostro Sindaco.

Questo studio è stato fatto dalla società INGEST. La società INGEST che riferiva che si tratta di questa attività posa in essere dalla ASECO, di un attività davvero delicata.

Un attività delicata che potrebbe portare delle irritazioni polmonari, diarrea, dolori articolari (etc.).

PRESIDENTE

È un interrogazione?

Consigliere Vito Perrone

Questa è un interrogazione. Devo spiegare un po' la situazione (...).

PRESIDENTE

Mi sembrava un trattato di medicina.

Consigliere Vito Perrone

La problematica è abbastanza seria, non va detta in due parole, va perlomeno disquisita e poi si arriva al dunque. Allora, chi è l'autorità di pubblica sicurezza? Dott. Cassano, l'autorità che emetta ordinanza sanitaria ma anche di pubblica sicurezza, che emette ordinanza urgenti è il Sindaco.

Siccome abbiamo la ASECO ricade in territorio di Ginosa, è il Sindaco Parisi che deve fare un ordinanza, quando ci sono questi problemi che ha fatto emergere la società INGEST che ricade, appunto, che la ASECO ricade a Ginosa, il Sindaco è Parisi, è lui che deve emettere questo tipo di ordinanza. È chiaro, no? Non si può chiedere al Sindaco Gugliotti l'intervento e, quindi, io non capisco perché poi questa attività non è stata anche estesa in quell'ambito del Comune di Ginosa.

Questa attività è costata € 5.200 e di questa attività prende atto nell'AIA anche la Regione Puglia e dice la Regione Puglia, è vero che avete fatto lo studio, è vero tutto quello che dite, però è pur vero che il Sindaco deve preoccuparsi di chiudere la struttura se non è adeguata e provoca tutte queste cose qui.

Quindi, che cosa succede? Succedono due cose, uno, lo studio mette in evidenza questi pericoli; poi lo stesso studio mette in evidenza, commissionato dal Comune di Ginosa, che si deve fare una copertura, una copertura con un telo. In questo caso la Regione Puglia dice che non va bene, perché effettivamente non va bene,

un telo non è sufficiente ma va fatta una copertura, va chiusa. Quindi, nelle more della realizzazione di questo stabile, il Sindaco deve chiudere per salvaguardare l'agricoltura e il turismo. La ASECO produce un fatturato di € 6.000.000,00, noi dell'agricoltura, dal turismo prendiamo qualcosa come 200 milioni di euro, quindi siamo parlando di sproporzioni per una piccola entità deve pagare un territorio che ha vocazione agricola e turistica.

Poi l'AIA, nello studio mette in evidenza che determinati attività non vanno fatte in determinati luoghi a vocazione agricola e turistica e di questa cosa si deve far carico il Comune di Ginosa.

Che cosa voglio dire? Voglio dire che se gli stimoli affinché le cose vengano fatte in una certa maniera, devono essere diretti, sì, al Sindaco di Castellaneta, oggi Presidente della Provincia ma prima che fatti a lui, vadano fatti al vero attore di questa partita che è il Sindaco di Ginosa.

Voglio concludere con una proposta che faccio al Sindaco di Castellaneta, quindi a Giovanni Gugliotti, la chiusura della ASECO, quindi, Sindaco, propongo che ti faccia parte dirigente affinché venga chiusa la ASECO fino a che non venga messa a norma e venga ridimensionato il bacino e la quantità di rifiuti lavorata e venga rapportato soltanto il quantitativo ai Comuni perchè abbiamo la PROGEVO, abbiamo la ASECO, è compromessa da un punto di vista ambientale il nostro territorio.

Quindi, non è che possiamo prendere i rifiuti da Lecce o da Foggia, anche perchè l'AIA dice che la filosofia di un AIA è quella di efficienza energetica, economicità e tutela ambientale. Quindi, se viene un mezzo da Lecce o da Foggia, ci costa, in termini ambientali e in termini economici e quindi va in contrasto con la filosofia dell'AIA. Quindi hanno fatto anche un errore i tecnici regionali. Quindi, ridimensionando, chiusura e poi, non da ultimo, il prezzo che paghiamo noi, come diceva Borraccino, è giusto che si abbassa la tariffa del Comune di Ginosa ma è ancora più giusta che si abbassa per il Comune di Castellaneta nel momento in cui riprende i lavori di conferimento il Comune nei confronti della ASECO. Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE

Quindi è una sua considerazione.

Consigliere Vito PERRONE

Ho fatto poi la proposta chiedendo di ridimensionare come bacino i quantitativi e debba servire il bacino di Taranto soltanto.

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Non si è capita l'interrogazione se al Sindaco o ai Consiglieri di opposizione.

Poi, se ti riferisci all'articolo di giornale, noi non è che abbiamo chiesto al Sindaco, Giovanni Gugliotti, al Presidente della Provincia Giovanni Gugliotti, che per Legge ha competenze. Non abbiamo chiesto in Consiglio Comunale, abbiamo chiesto in altra sede.

Consigliere Vito PERRONE

Quali sono le competenze?

Consigliere Raffaele ROCHIRA

Sull'ambiente ha competenza il Presidente della Provincia su delega della Regione.

SINDACO

Siccome sono presente, potrei spiegare quali sono le competenze delle Province. Il Presidente della Provincia sulla questione ASECO ha praticamente zero competenze, perchè l'impianto di compostaggio, vi prego di verificarlo, gli impianti di compostaggio rientrano nella competenza esclusivamente regionale. Potete

fare tutte le verifiche che volete. Anzi, io che come Sindaco di Castellaneta ho impugnato la determina, il Sindaco di Castellaneta, il Comune di Castellaneta ha impugnato la determina che autorizzava l'ampliamento, anche se in realtà veniva dalla Regione intelligentemente, dal punto di vista loro, fatta passare come un adeguamento all'AIA, che loro stanno modificando il progetto adeguandole alle prescrizioni AIA, quindi si blindano da questo punto di vista, se volete ne parliamo più diffusamente in altro circostanza.

Il tema qual è? Siccome hanno commesso un piccolissimo errore, fortunatamente per il Comune di Ginosa, perchè il ricorso del Comune di Ginosa non verrà accolto, perché se loro accampano degli impedimenti urbanistici rispetto ad un'area già compromessa, rispetto ad un'autorizzazione già rilasciata e rispetto ad una situazione ambientale che va sicuramente risolta, io mi auguro per loro ma difficilmente il loro ricorso verrà accolto.

Ha molta più possibilità di essere accolto il nostro perché la Regione e il Comune di Ginosa nella foga di litigare fra loro, non hanno capito una cosa, che il Comune di Castellaneta doveva necessariamente essere invitato alla conferenza di servizio. Avrebbe dovuto essere invitato, perché io sono portatore di tutti gli interessi di un territorio che è confinante. Ecco perché ho impugnato il provvedimento.

Questa cosa, l'unico dotato di intelletto in 100 milioni di persone che parlano, è l'avv. Grandaliano che l'altra sera, quando è venuto, ha detto: no ma noi qui dovremmo. Ho detto, scusa, come Presidente della Provincia non sono convinto di non avere competenze sulla gestione delle acque, mettiamola così è già me la devo giocare come Presidente della Provincia ma sappi che come Comune di Castellaneta te la farò chiudere l'impianto, ho detto, sintonizzati su questa cosa. Dice: no, ma noi dobbiamo ragionare.

Allora, convoco il tavolo in Provincia, ho detto a Grandagliano, vieni come te ne devi venire in Provincia, dobbiamo risolvere il problema ASECO altrimenti o come Provincia, appigliandoci ad una competenza residua delle acque, se dovesse ancora esserci, ma non credo, perché quando c'è l'autorizzazione regionale è assorbente di tutti i vari pareri, purtroppo per me, sennò non stavamo manco a discutere oggi, era tutto risolto la cosa ma come Comune di Castellaneta ti posso creare molto più problemi, ve lo sto dicendo, perché quella conferenza di servizi è viziata e io sono legittimato a chiedere di ridiscutere il tutto perché deve essere invitato, perché ci sono cittadini di Castellaneta, ci sono aziende che li operano e io non sono stato ascoltato. Questo è il tema.

Quindi, nei prossimi giorni, se volete ne parliamo in maniera un po' più allargata, nei prossimi giorni convocherò tutti quanti in Provincia e troveremo una quadratura, perché siccome sono persone intelligenti, credo che capiranno che siccome le è andata bene a Ginosa, perché se questa cosa fosse successa a Castellaneta noi non stavamo neanche a discutere. Come successe con le ferrovie dello Stato che stavano un po' cinciando e alla quarta riunione, quando andammo a Bari, forse stava Vito con me, cambiò il capo compartimento regionale e ci disse che non ci dava più l'area di sedime delle ferrovie, dissi: non vengo più, ti faccio l'esproprio e poi si pensa e quello disse: non me lo puoi fare, intanto glielo ho fatto e ho chiuso la partita e abbiamo ottenuto il finanziamento alla pista ciclopedonale. Chiuso quest'altro argomento.

Ho spiegato a Grandagliano che il Sindaco di Ginosa le ha voluto bene, perché anziché impugnare, non il provvedimento finale, un verbale della conferenza di servizi, che è un atto endoprocedimentale, non so neanche se fosse impugnabile ma non voglio aprire qui un dibattito su un giudizio amministrativo in corso. Io li avrei fatto, preso atto degli analisi dell'ARPA, visto lo sfioramento dei parametri, avvio del procedimento per l'adeguamento immediato ai parametri, se l'adeguamento non c'è stato, ordinanza di chiusura e poi si pensa. Però non è Castellaneta, è Ginosa, non mi permetto di sindacare l'operato degli altri. Purtroppo per loro hanno sbagliato a non invitarci, perché se ci avessero invitato loro avrebbero oggi chiuso tutto, perché noi ci saremmo opposti ma alla fine l'avrebbero spuntata loro.

Il fatto di non averci invitato, li ha fatti passare dalla parte del torto, io ho impugnato, se in Provincia vengono e vengono con la buona volontà, con una buona predisposizione, forse possiamo dialogare, diversamente quell'impianto avrà seri problemi.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Sindaco. Quindi abbiamo avuto anche la risposta in diretta. Volevo completare un'altra interrogazione. Grazie Presidente.

Prendo spunto sempre da un collega di opposizione, strada comunale 65. Ricordo a me stesso che il Comune di Castellaneta poco più di un anno fa, il 23 settembre 2016, con determina 131 ha speso la bellezza di € 5.720,00 più IVA, quindi € 6.300,00 per fare la bonifica della strada comunale 65, perchè c'era il rischio per l'ambiente, c'era un rischio per i cittadini, etc., purtroppo dobbiamo dire che ci sono tantissime persone incivili e quello che dice il collega D'Ambrosio è vero. Faccio una segnalazione all'Assessore all'ambiente, per quanto riguarda la bonifica del sito e magari anche l'installazione di video trappole e poi, cosa altrettanto importante, invito l'Assessore ai lavori pubblici a mettere in sicurezza la strada 65, perchè ci passano le macchine ed è stata già teatro e oggetto (...).

La 65 è la strada della discarica, piena di rifiuti ed è anche pericoloso passarci, perchè c'è pericolo. Quindi all'Assessore all'ambiente e all'Assessore ai lavori pubblici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Altre interrogazioni? Mozione?

Consigliere Giambattista DI PIPPA

Mozione rivolta al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale oggetto: costituzione parte civile del Comune di Castellaneta nel procedimento penale Avvenire.

Premesso:

- che da notizie di stampa abbiamo appreso del procedimento penale che vede coinvolti i dirigenti Comune di questo Ente, accusati di concorso in abuso d'ufficio dal 2000 al 2004, dal 2004 al 2015 il Comune di Castellaneta avrebbe riconosciuto a favore della società cooperativa Avvenire 4 milioni in più rispetto all'importo previsto dall'appalto per i servizi di igiene urbana e complementari a Castellaneta e a Castellaneta Marina. Applicando un criterio di revisione prezzi più favorevole nei confronti della ditta rispetto a quanto previsto dalla Legge.
- Impegna il sindaco al fine di chiedere il risarcimento di tutti i danni materiali e non, derivanti dalla presunta condotta illecita degli imputati. Laddove il Comune non sia stato già identificato come persona offesa dalla Procura della Repubblica di Taranto e tuttavia per quanto concerne le notizie diffuse dai quotidiani come Ente danneggiato dalla predetta condotta e pertanto sarebbe opportuno che il Sindaco desse l'incarico ad un legale per la tutela dell'Ente.

La mozione è sottoscritta oltre che da me, anche dei Consiglieri Comunali Agostino DE BELLIS e Raffaele Rochira.

PRESIDENTE

Non ci sono più interrogazioni, passiamo al punto n. 5 all'ordine del giorno.